



Ieri ● minima 17°  
● massima 32°  
Oggi il sole sorge alle 5,39  
e tramonta alle 20,48

# ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185  
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle ore 15 alle ore 1



## Mondiali «Cinque miliardi di troppo»

«Carte false» dal Campidoglio anche sui Mondiali? Il Pci ieri ha replicato al sindaco Giubilo e all'assessore Palombi sugli appalti per le «grandi opere» del '90, contestando le cifre fornite dagli amministratori dc. Secondo i comunisti una «sovrasomma» a favore delle imprese tra il 10 e l'11%, che corrisponde a cinque miliardi. Il Campidoglio «rapido ed economico», come affermavano in giunta? «Per niente» replicano i consiglieri del Pci - i conti non quadrano. E Goffredo Bettini, segretario del Pci romano, annuncia un appello alle «massime autorità istituzionali del paese» per liberare il Comune dal «golpe bianco» di Giubilo.

A PAGINA 23

Da martedì prossimo l'esenticket si potrà fare anche nelle sedi del sindacato pensionati con l'aiuto di Cgil, Cisl e Uil

L'iniziativa è una risposta all'inefficienza e alle promesse non mantenute del Comune. La scadenza fissata al 31 luglio

## Gli anziani aiutano gli anziani

Da martedì niente più file per la consegna dei moduli per l'esenzione dal ticket. Gratuitamente potranno essere compilati, consegnati, e ritirati, nelle sedici sedi del sindacato pensionati. Questo l'accordo raggiunto tra Cgil, Cisl, Uil e l'assessore all'anagrafe Oscar Tortosa, dopo che il Comune ha disatteso tutte le promesse fatte per ridurre i disagi agli sportelli.

FABIO LUPPINO

E per qualcuno l'esenticket stava diventando un affare da 50 mila lire a modulo. Per combattere gli «sciacalli» della salute pubblica, complice l'inefficienza del Comune, Cgil-Cisl-Uil e il sindacato pensionati, hanno deciso d'istituire, a partire da martedì prossimo, un servizio volontario e gratuito per la raccolta e la compilazione dei moduli per ottenere l'esenzione dal ticket sanitario. Quanti hanno dovuto fare marcia indietro più volte davanti alle file oceaniche di persone stipate fino all'inverosimile negli uffici circoscrizionali, dalla prossima settimana potranno consegnare il modulo in sedici sedi del sindacato pensionati, che saranno aperte mattina e pomeriggio.

L'iniziativa dei sindacati è partita dopo l'ennesima promessa non mantenuta dell'amministrazione capitolina. «È da agosto dello scorso anno - sostiene Teti Croci, segretario della funzione pubbli-



Pensionati si accalcano davanti ad una circoscrizione

mentata la tensione della gente, costella a lunghe code, per consegnare i moduli, per ottenere spiegazioni o per verificare se la sospirata esenzione è stata concessa. Alla fine il Campidoglio si è arreso alla sua inefficienza. È stato lo stesso assessore all'anagrafe a siglare l'accordo che dà il via libera al sindacato pensionati e alle tre confederazioni. Il servizio volontario fornito dallo Spi, sarà ubicato in tutte le venti circoscrizioni, con eccezione della XIII, XIV, XVI, XVII e XX.

«Non si tratta di sostituirci al pubblico - conclude Teti Croci - vogliamo soltanto fronteggiare un'emergenza, evitare ulteriori disagi ad utenti e pensionati facendoci carico, tra l'altro, anche del ritorno dell'ottenuta esenzione». L'iniziativa dei sindacati parte quando gli uffici circoscrizionali si avviano a ridurre i propri effettivi quasi del 50%. Ma il «calvario» dell'esenticket durerà fino ad estate inoltrata. La scadenza per la consegna dei complicatissimi moduli è fissata per il 31 luglio.

## Gli indirizzi per evitare code interminabili

- CIRCOSCRIZIONE I  
Via Buonarroti 35, al II piano, ore 8,30-12,30, anche sabato.
- CIRCOSCRIZIONE II  
Via Buonarroti 35, al II piano, ore 8,30-12,30, anche sabato.
- CIRCOSCRIZIONE III  
Via Buonarroti 35, al II piano, ore 8,30-12,30, anche sabato.
- CIRCOSCRIZIONE IV  
Via Monte Epomeo 17, ore 9-12.
- CIRCOSCRIZIONE V  
Via Ripa Teatina, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE VI  
Via Bordonni 11, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE VII  
Via degli Abeti 14, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE VIII  
Via Fontana del Finocchio, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE IX  
Via Foligno, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE X  
Via Tuscolana 685, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE XI  
Via Percoto 5, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE XII  
Via Caduti della Liberazione, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE XV  
P.zza Certaldo, sede Fiom, ore 9-12/16-18.
- CIRCOSCRIZIONE XVII  
Via Buonarroti 35, il piano, ore 8,30-12,30, anche sabato.
- CIRCOSCRIZIONE XIX  
Via F. Bonomeo, ore 9-12/16-18.

## Aggressione del «Capranica» Sulla pista dei naziskin arrestato un'estremista di destra

Nascondeva nella sua abitazione un vero arsenale. Si tratta di Claudio Rasi, un'estremista di destra arrestato dalla Digos nell'ambito delle indagini aperte dopo i fatti di teppismo accaduti nelle scorse settimane davanti al cinema «Capranica», dove sono state aggredite otto persone, di cui tre ricoverate in gravi condizioni in ospedale mentre uscivano da una delle proiezioni della rassegna del cinema fantascifico, in cui sono stati coinvolti ragazzi appartenenti ai gruppi di naziskin, sedicenti ragazzi della nuova destra della capitale, con età compresa tra i diciotto e i venti anni.

Il giovane, 28 anni, padovano ma residente a Roma da diverso tempo, aveva costituito nel suo appartamento un deposito di armi di una certa entità. Gli agenti della Digos hanno rinven-

## Travestito da finanziere aveva rapinato una gioielleria Arrestato il «nero» Luigi Ciavardini era un capo di «Terza posizione»

Con due complici travestiti da finanziari, rapinava le gioiellerie. Ieri, a Roma, è stato arrestato Luigi Ciavardini, esponente di spicco di Terza posizione, condannato a 13 anni per l'omicidio di «Serpico», il poliziotto Franco Evangelista, inquisito per l'omicidio del giudice Amato e la strage di Bologna, in libertà per decorrenza dei termini. Il 7 giugno, a Pescara, aveva rubato quasi un miliardo di lire.

Luigi Ciavardini, vestito elegantemente con un doppio petto. «Siamo finanziari - hanno detto dopo essere entrati - dobbiamo perquisire la gioielleria». Poi hanno mostrato sbrigativamente un foglio intestato alla Procura della Repubblica di Pescara e si sono messi a frugare. «Ma noi siamo gente onesta» si è messo a gridare il titolare del negozio. A quel punto i tre, senza tradire la minima emozione, hanno estratto le pistole. I falsi finanziari hanno ammanettato Mario Mancini e Oriana Di Giacomo, la commessa. Li hanno rinchiusi nel bagno. Con tranquillità hanno aperto le tre cassaforte e le hanno completamente svuotate, portando via oro e gioielli per quasi un miliardo di lire. Dopo venti minuti Mancini è riuscito a sfondare la porta del bagno a calci e a dare l'allarme.

Nelle indagini la pista ha portato subito a Roma. Gli agenti di Pescara, dalle manette, sono riusciti a risalire ad un armiere romano. Questi, interrogato, ha ricordato di aver venduto le manette ad un ragazzo. L'identità di quest'ultima persona ha portato al riconoscimento di Luigi Ciavardini. Il neofascista, rintracciato dalla squadra mobile romana probabilmente in un covo «caldo» (ma su questo punto il riserbo è strettissimo) è stato fermato e portato a Pescara. Il gioielliere lo ha riconosciuto senza esitazioni. «È lui» ha detto. A Roma, negli ultimi mesi, almeno due rapine con la tecnica dei falsi finanziari sono state portate a termine. In particolare una, proprio in una gioielleria, con le stesse modalità: due in divisa più uno in doppiopetto, falsa perquisizione, manette e rapinati rinchiusi nel bagno.

L'arresto di Luigi Ciavardini è un'ulteriore conferma degli «strani» movimenti che stanno avvenendo nell'ambito della destra eversiva. Negli ultimi due anni ci sono state decine di rapine sospette e parecchi appartenenti al Nar (liberi per decorrenza dei termini) sono stati arrestati. Quello che ancora non si riesce a capire è quale sia il disegno del nuovo terrorismo nero. Un terrorismo del quale Ciavardini fu esponente di spicco: a 17 anni partecipò davanti al Giulio Cesare all'uccisione di «Serpico», il poliziotto Evangelista. Fu inquisito nelle indagini per la strage di Bologna. In quei giorni era sicuramente in compagnia di Francesca Mambro e Giulia Fioravanti. Telefonò alla sua fidanzata che doveva andare a Venezia. «Non prendere il treno l'1 e il 2 agosto perché ci saranno grossi problemi» disse. Sul suo conto ha parlato anche un pentito, Cristiano Fioravanti, il fratello di Giulia. «Hanno cercato di tener fuori Ciavardini dall'omicidio del giudice Amato perché sapeva troppe cose sull'attentato alla stazione».

Se passassimo anche quello che pretende l'impresa ci troveremmo ad aver dato 150 milioni a testa per avere poco più delle fondamenta. E poi è inaccettabile che il custode giudiziario abbia nominato come guardiano un socio del fratello Mei.



## Ebrei russi «sbarcano» a Termini

Arrivano di continuo, si fermano in Italia in attesa di avere il visto che permette loro di partire per un altro Paese, quasi sempre gli Stati Uniti. Quelli nella foto sono «sbarcati» ieri alla Stazione Termini. Per gli ebrei russi, mesi o più spesso anni di attesa prima di poter ripartire. E, nel conto, vanno messe anche le lamentele degli abitanti delle zone in cui a queste persone viene temporaneamente permesso di soggiornare. A Ladispoli e a Santa Marinella, dove confluiscono i profughi, si ripetono periodicamente le proteste degli abitanti.

## Pignorati i lavori del Consorzio Casal Boccone La coop occupa il cantiere Tanti miliardi, neanche una casa

PAOLA CARLINI

Hanno già sborsato 65 milioni a testa per avere una casa in cooperativa e rischiano di trovarsi privati perfino della proprietà delle aree. 260 soci del Consorzio Casal Boccone occupano da alcuni giorni il cantiere e sono decisi ad impedire il pignoramento giudiziario che dovrebbe avvenire domani mattina in conseguenza di un lungo contenzioso con l'impresa costruttrice, la Sicep dei fratelli Mei. Si tratta di 5 palazzine a 7 piani che sorgono in via della Bufalotta, nella zona di Cinquina, ancora con l'aspetto di rustico: due di esse hanno solo la copertura dei garage. Il Consorzio Casal Boccone - 5 cooperative aderenti all'Unicea, la centrale nazionale di emanazione delle Acti - si costituisce nel 1979, ma solo nel

1983 inizia il suo calvario. In quell'anno stipula con la Sicep un contratto di appalto capestro che prevede una revisione dei prezzi a partire da 5 anni prima dell'inizio dei lavori e un'anticipazione all'impresa di un miliardo e 800 milioni in cambiali. La Sicep non utilizza questi soldi per le opere ma in compenso riesce a riscuotere interessi bancari del 24%, a danno dei malcapitati soci.

«Che necessità c'era - dicono i soci - di fare un contratto di appalto, quando ancora mancavano le concessioni edilizie?» Su tutta la vicenda gravano poi altri sospetti. Preso al laccio in una situazione debitoria sempre più pesante, attraverso le abili operazioni dell'im-

presa, il consorzio è stato indotto a vendere alla Sicep, senza che questa sborsasse una lira, un'area fabbricabile del valore di svariati miliardi su cui realizzare un centro commerciale di 2.400 mq. E presentando all'Istituto San Paolo di Torino un progetto di questo centro, sbagliato rispetto alla mappa catastale, l'impresa è riuscita perfino a perdere il mutuo bancario e a precipitare il consorzio in un abisso finanziario senza fondo. Dopo aver avviato in tribunale la procedura esecutiva, la Sicep si è fatta riconoscere un credito di 14 miliardi. «Ma è una cifra assurda - dicono i soci - Noi abbiamo già versato a vario titolo 11 miliardi e tutte le perizie che abbiamo fatto fare ci assicurano che i lavori compiuti non superano il valore di 5 miliar-

## Gran folla a «Teverexpo» La mostra aperta fino al 16



Guardano, curiosano, fanno acquisti. Migliaia di persone affollano in questi giorni «Teverexpo», l'annuale manifestazione dedicata al fiume della città. Complici le bellissime giornate di sole di questo periodo, sono tantissimi i visitatori che si recano sul lungotevere per ammirare i prodotti artigianali, provenienti da diverse regioni, in mostra in questi giorni.

## L'aereo cadde ma il pilota salvò le case Scultura-ricordo

È stato inaugurato ieri mattina in piazza Giuseppe Ragno a Tor Sapienza il monumento alla memoria di Marco Pizzicarioli, capitano pilota di Roma che pensò la vita nel tentativo di evitare che il suo aereo, un F 104, precipitasse per un'avaria sopra alcune case del Veroneso. Alla cerimonia, organizzata dal comitato di quartiere di Tor Sapienza, hanno partecipato autorità civili e militari. Il monumento inaugurato ieri è opera dello scultore Pietro Rocchi e rappresenta, su un'alta base di travertino, un aereo e un'ala.

## «Non multano, ecco il filmato» Vigili denunciati dal Codacons

Hanno denunciato i vigili urbani ipotizzando il reato di omissione e abuso d'atti d'ufficio e omissione di rapporto. I membri del Codacons, l'associazione per la difesa dei diritti dei pedoni, accusano i vigili urbani che ieri erano in servizio in piazza Imerio di non avere voluto multare alcune auto malamente parcheggiate sul marciapiede. I vigili avrebbero anche sequestrato i documenti ai membri del Codacons perché «irritati dalla strana richiesta». Secondo la versione del comitato, il Comando, rispondendo all'interrogativo dei vigili sul da farsi, ha loro impartito la discutibile istruzione: «Se sono del Codacons, arrestateli». I membri del comitato hanno fatto sapere di avere filmato il tutto con una telecamera.

## Marino «Per i Mondiali spenderemo 120 miliardi»

Supera i centoventi miliardi l'impegno finanziario previsto dal Comune di Marino per attrezzare la cittadina in vista dei Mondiali di calcio. Il comune, infatti, è stato prescelto per la fase di preparazione finale. I programmi prevedono l'ampliamento e la ristrutturazione dello stadio comunale, la costruzione di un parcheggio sotterraneo e di un mercato coperto, la realizzazione di una rete di fognature, acquedotti e depuratori, la ristrutturazione di palazzo Matteotti e del centro direzionale di Villa Desideri.

## Caos alla Conad di Fiumicino Sparatoria durante la rapina

Rapina movimentata alla Conad di Fiumicino. Ieri sera, poco prima della chiusura, due malviventi armati e col volto coperto da passamontagna si sono fatti consegnare dai cassieri 22 milioni dopo avere colpito col calcio delle armi due dipendenti dell'esercizio. Un poliziotto in borghese che si trovava nel supermercato ha sparato alcuni colpi, ferendo probabilmente uno dei rapinatori che sono comunque riusciti a fuggire. Fuori, a bordo di una Alfa 33 che poi è risultata rubata, li aspettava un complice. Nella fuga i tre hanno perso metà del bottino.

CLAUDIA ARLITTI

## PERCHE' LA CRONACA E' OTTIMA ANCHE QUANDO FA CALDO?

PERCHE' da oggi (e ogni domenica)

RACCONTI D'ESTATE

Il scriverete voi e li inviate al solito indirizzo: l'Unità via dei Taurini, 19 00185 Roma.

PERCHE' da martedì (e ogni giorno)

L'ESTATE IN CITTA'

tutti gli indirizzi utili per non squagliarsi dal caldo e spassarsela un po'.

PERCHE' da venerdì (e ogni venerdì)

WEEK END FUORI PORTA

itinerari lunghi 48 ore per chi aspetta di andare in vacanza (e per chi non ci andrà).

PERCHE' da sabato (e ogni sabato)

ANDATA E RITORNO

suggerimenti per chi vuole passare una giornata diversa (e solo una).